

Il "regista" Masseroli: il popolo ha risposto Centrodestra in prima fila "Chi ci criticava è servito"

LUIGI BOLOGNINI

TENTA di saltare sul muretto dell'uscita del metrò per vedere quanta gente c'è, e per poco non scivola rischiando l'osso del collo. Ma non è per lo scampato pericolo che Riccardo De Corato è felice: «Sono 30-40 mila persone — dice il vicesindaco, tornato sul marciapiede — una risposta all'altezza della tradizione di libertà milanese, la migliore a chi dice che strumentalizzavamo e spettacolarizzavamo la vicenda. È in piazza San Pietro qualcuno dell'Unione c'è. Qui il centrosinistra ha perso un'occasione». Carlo Masseroli, assessore al Territorio e regista della opera-

zione, gongola: «Una grande risposta di popolo. Siamo contenti di aver colto il sentimento e il giudizio della città. Abbiamo fatto bene a correre il rischio di una fuorviante lettura politica». Ma niente scontro laici-cattolici, chiede l'onorevole Maurizio Lupi: «È un'eccezionale dimostrazione di dilatazione, cioè di capacità di ascoltare e dialogare, contro minoranze intolleranti e oscurantiste». Valentina Aprea, responsabile scuola per Forza Italia ed ex sottosegretario, ha un'altra idea: «I cattolici sono maggioranza, una minoranza di laicisti non l'avrà vinta».

Ignazio La Russa, capo lombardo di An, la butta sul calcio:

«Qui si fanno vedere le partite, sia dell'Inter che del Milan. Da interista, è giusto fare vedere anche quelle dei cugini, che sono una minoranza, per motivi di pluralismo. Il discorso è lo stesso». Silvia Ferretto, consigliere regionale di An e moglie del vicesindaco, crede che lo stesso mondo scientifico si dovrebbe ribellare: «Ora c'è il rischio che sia confuso con gli intolleranti della Sapienza. Scienza e fede non sono in contrapposizione». Mentre l'assessore regionale allo Sport, Piergianni Prosperini, parafrasa la definizione che il Papa diede di sé: «Sono l'umile orso nella montagna del Signore agli ordini di Papa Benedetto XVI, vicario di

Cristo, Papa e, spero presto, re». Concorda Maurizio Cadeo, assessore comunale all'Arredo urbano: «Ratzinger è uno dei massimi intellettuali europei, è giusto lasciarlo parlare e ascoltarlo. Anche il discorso dell'Angelus è stato di altissimo livello».

Assente dalla piazza, il centrosinistra reagisce a distanza. Alessandro Litta Modignani, dei Radicali, critica l'«istituzione dello Stato che indice un'iniziativa di raccoglimento religioso». Mentre Alberto Mattioli, cattolico del Pd, nota che Ratzinger «con poche semplici parole ha spiegato a tutti i laici i fondamenti della democrazia, che è dialogo e quindi rispetto di ogni pensiero e parola».